

a p r i l e
d i c e m b r e
2007
a n n o X I V °
E d i z i o n e s p e c i a l e

n° 2

Un Secolo di Agusta



1907 - 2007

LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori AGUSTA Seniores
Agusta MV - Caproni - Siai - Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org> - e-mail: lospecchio@glaagusta.org





Care Socie e cari Soci,

naturalmente questa edizione "Natalizia" del nostro giornale è principalmente dedicata al Centenario che i nostri vertici aziendali hanno voluto ricordare e festeggiare in modo veramente importante. Importante e significativo perchè lo hanno fatto per tutti i dipendenti, lavoratori che nel passato e nel presente hanno veramente contribuito a realizzare il sogno, ormai realtà, di un'Azienda tra le prime al mondo nel proprio campo di attività.

E la risposta dei dipendenti, famigliari, amici, fornitori e clienti non si è certo fatto attendere: circa 2000 giovani alla serata dedicata a loro nello stabilimento di Somma Lombardo, poco meno di 18.000 persone a Cascina Costa, con Vergiate e Somma, oltre 4000 persone a Frosinone, comprensivo di Anagni e Benevento e circa 330 persone a Brindisi.

Certamente l'eccezionalità degli eventi, la perfetta macchina organizzativa e lo spettacolo offerto rimarranno per sempre impressi nella mente di tutti i partecipanti che, ancora di più, si sono sentiti accomunati nell'appartenere non ad un'azienda, ma all'Agusta, con tutta l'importanza e l'orgoglio che questo nome evoca.



Ed anche noi seniores, dipendenti ed ex dipendenti, abbiamo partecipato all'organizzazione di questi eventi contribuendo, per quanto di nostra competenza, alla perfetta riuscita della manifestazione.

Inoltre, sia a Frosinone che Brindisi, abbiamo realizzato proprio nella giornata

dedicata al Centenario le premiazioni dei nostri Soci e dei ragazzi del Premio Studio, sottolineando con la partecipazione dei vertici aziendali, quel legame veramente forte che unisce entrambi nello spirito comune di voler sempre operare al meglio, ciascuno per la propria parte, nell'interesse dell'Azienda, interesse che forse sarebbe meglio chiamare passione, dedizione ed affetto che hanno permesso di raggiungere obiettivi veramente eccellenti.

E la chiusura del centenario a Vergiate sarà il degno coronamento di quanto sopra detto: la Madonna di Loreto, Patrona e Protettrice degli Aviatori, e dono del nostro Gruppo all'Azienda, che sarà benedetta sabato 15 Dicembre in occasione della Festa del Premio Studio, rappresenterà per sempre il ringraziamento e la testimonianza della fede di tutti noi Soci del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores, ma indirettamente anche di tutti gli altri lavoratori del passato e del presente, verso chi ci ha protetti sino ad oggi. Siamo certi che continuerà a farlo e ad aiutare in particolare quei tanti giovani che negli ultimi anni sono entrati in Azienda e che raccoglieranno il nostro testimone a continuare con la stessa nostra passione

per poter mantenere l'eccellenza raggiunta e festeggiare così i prossimi cento anni, quando la nostra Madonna sarà presente come oggi.

Un'altro punto importante che vorrei sottolineare è relativo al termine del mandato di chi Vi scrive, quale Presidente, del Consiglio Direttivo Centrale, dello stesso Consiglio Centrale e dei Consigli sezionali. Sono passati altri tre anni che ci hanno visti impegnati su più fronti nel cercare di continuare sempre al meglio le nostre attività. Non ripeto quanto già detto alle ultime Premiazioni e riportato poi nel precedente numero del nostro Giornale, ma certamente il lavoro svolto in tutti i nostri gruppi è stato importante ed impegnativo: le modifiche dello Statuto, il processo di integrazione fra tutti i Gruppi, le feste delle Premiazioni e dei Premi Studi a cui hanno sempre partecipato i vertici aziendali, i momenti di incontro nei Pranzi Sociali (e proprio per il centenario, abbiamo voluto, per i Gruppi del nord, realizzare un unico Pranzo sociale che ha visto la presenza di circa 900 tra soci e famigliari), le attività turistiche e culturali,

il grande impegno per il Museo, ora ancor più bello ed attuale, l'attività nelle promozioni dell'immagine della nostra Azienda con, tra l'altro, la realizzazione di un annullo postale per il Centenario che veramente tanto successo ha riscosso, le attività sempre più significative nel sociale a favore dei soci e di tante persone bisognose, usufruendo al meglio del nostro punto di ritrovo presso la "Pinetina" ed anche l'impegno nel cercare di realizzare questo Giornale.

Permettetemi di ringraziare tutti i Presidenti sezionali, i Consiglieri ed i Soci che hanno contribuito a realizzare, in tutti i Gruppi, quelle attività prima dette. Ma il futuro deve vederci ancora sempre più attivi, propositivi con tanta voglia di fare e consapevoli di far parte di un Gruppo e di un'Azienda che certamente richiedono e meritano il massimo impegno.

Per questo mi rivolgo a quei nostri Soci che, riconoscendosi nello spirito che tutti ci unisce, hanno voglia e volontà di dare di più, di migliorare, invitandoli a candidarsi o ricandidarsi, con la certezza di impegnarsi al massimo per i prossimi tre anni. Per farlo basta compilare il modulo che è stato distribuito a tutti o, se

non avuto, richiederlo alle proprie segreterie.

E mi rivolgo anche a tutti gli altri Soci che devono esprimere il loro voto: è importante che tutti votino per scegliere i Consiglieri. Più voti un Consigliere ottiene più è rappresentativo. E che vengano votate quelle persone di cui si è accertata la volontà di lavorare per il Gruppo, perchè solo costruendo una grande squadra si potrà continuare al meglio nell'interesse primario di tutti gli iscritti.

**Ringraziando della pazienza
con cui avete letto questo mio
articolo conclusivo del
mandato che sta terminando,
Vi invio i migliori auguri di
Buon Natale estesi
naturalmente alle Vostre
Famiglie.**

*Il Presidente
Gianluigi Marasi*



1907-2007: Cento anni di storia Agusta

Cent'anni di successi

passando per la fondamentale scelta strategica nei primi anni cinquanta
fino al consolidamento sul mercato mondiale
quale Azienda leader nel settore nel corso dei decenni successivi.

Con 25.000 visitatori provenienti da tutta Italia, decine di elicotteri in mostra statica e impegnati in esibizioni in volo, le mitiche moto MV Agusta, quattro stabilimenti coinvolti da festeggiamenti che, seguendo un percorso itinerante lungo la penisola hanno riunito tutti i dipendenti italiani dell'Azienda nel giro di 30 giorni a cavallo tra il mese di settembre e ottobre, la celebrazione del Centenario Agusta ha registrato con questi numeri un successo straordinario. Cento anni di successi, cominciati nel 1907 con il volo inaugurale dell'AG-1 passando per la fondamentale scelta strategica nei primi anni cinquanta basata sugli innovativi sviluppi dell'ala rotante fino al consolidamento sul mercato mondiale quale Azienda leader nel settore nel corso dei decenni successivi.



d'eccezione come Michael Schumacher. Giuseppe Orsi e il campione di automobilismo hanno intrattenuto i partecipanti con un piacevole dialogo e confronto sui valori che fanno realmente la differenza quando si tratta di affrontare

con impegno e serietà gli ostacoli della vita professionale. Su questi giovani l'Azienda fa affidamento, esprimendo con lo slogan appositamente studiato per la serata, "Flying The Future", proprio l'impegno rivolto a fare in modo che AgustaWestland possa realmente dominare il futuro, dimostrandosi capace di indicare essa

stessa la strada da seguire e divenendo il perfetto paradigma della più bella esperienza e scoperta di sempre per l'uomo: il volo.

CASCINA COSTA

Appena poche ore e pochi chilometri hanno separato la festa dei giovani da quella di tutti i dipendenti degli

stabilimenti nord celebrata il 23 settembre a Cascina Costa. In oltre 17.000 si sono riuniti per il primo dei tre Open Day in programma. Tra gli oltre 30 elicotteri (tra i quali moltissimi messi a disposizione dai Corpi dello Stato e dalle Forze Armate) in parte presenti in mostra statica e in parte esibitisi in volo erano presenti sia aeromobili

prodotti su licenza che elicotteri di esclusiva progettazione e produzione Agusta e AgustaWestland, scandendo con la loro partecipazione le tappe fondamentali di una lunga storia ricca di soddisfazioni e di primati, tra i quali possono annoverarsi anche quelli in campo motociclistico. E le moto MV Agusta infatti hanno rappresentato un momento interessante della manifestazione con una lunga carrellata di esemplari storici. Elicotteri SH-3D, CH-47, NH500, AB412, AW109 Power, NH90 rappresentano solo pochi esempi di quanto esposto presso lo stabilimento nel corso della giornata. AW139, AW129 e AW101, simbolo quest'ultimo del processo di integrazione che ha portato alla nascita di AgustaWestland fino a renderla una vera 'one single company', hanno conquistato i presenti con le proprie esibizioni in volo. Tuttavia, uno dei momenti più emozionanti dell'evento è stato sicuramente rappresentato dall'esibizione congiunta dell'AB47 e del



SOMMA LOMBARDO

L'avvio alla serie di intensi eventi che hanno scandito i tempi della celebrazione, prima ancora che nella storica sede di Cascina Costa ha riguardato Somma Lombardo che, nel corso della serata del 22 settembre, ha accolto circa 2000 persone per una festa all'insegna del divertimento che il nostro amministratore delegato Giuseppe Orsi ha voluto regalare ai giovani, quei giovani dipendenti di cui ha spesso sottolineato l'importanza. Alla musica di Vascombricola e Tiromancino e alla comicità di Ale Franz si è aggiunto il vero grande momento della serata, con il coinvolgimento sul palco dello stesso CEO insieme a Bruno Spagnolini, Managing Director - Operations e a Raffaele Izzo, Head of Human Resources e l'arrivo inaspettato di un ospite





convertiplano BA609, disegnando in volo una linea ideale tra il lancio dell'Agusta sul mercato elicotteristico mondiale, con il primo aeromobile ad ala rotante prodotto su licenza a seguito dell'avvio dei rapporti con la Bell statunitense, e la visione di AgustaWestland per il futuro rivoluzionario sviluppo del modo stesso in cui l'uomo esprimerà il significato del volo, in maniera del tutto rinnovata attraverso l'innovativa tecnologia del convertiplano. I visitatori hanno anche avuto modo di visitare l'area relativa alla meccanica.

Ricca e ampia la partecipazione di rappresentanti istituzionali come quella del presidente della Regione Roberto



Formigoni e del presidente della Provincia di Varese Marco Reguzzoni. Diversi interventi si sono susseguiti tra cui quelli del nostro presidente Amedeo Caporaletti e del presidente e amministratore delegato di Finmeccanica Pier Francesco Guarguaglini. Il CEO Giuseppe Orsi, nel corso del suo intervento alla presenza anche dei clienti civili e governativi nonché dei fornitori, ha espresso il suo personale ringraziamento ai presenti. Una festa dedicata ai dipendenti, a quanti hanno lavorato in Agusta nel corso della sua lunga e gloriosa storia permettendole di collezionare una numerosa serie di successi, così come ai giovani ai quali spetta trarre insegnamento dai tanti traguardi raggiunti per accettare le sfide

del presente e del futuro e affrontarle al meglio delle loro capacità. L'impegno per il futuro partendo da quanto è stato raggiunto in cento anni di storia, ha evidenziato Giuseppe Orsi, si incentrerà principalmente su quattro pilastri portanti: innovazione, impegno nelle grandi sfide internazionali, crescita continua e integrazione. "Oggi ed in futuro non ci sarà più a livello mondiale un importante evento nel

settore elicotteristico che non vedrà AgustaWestland non solo fra i protagonisti ma fra i più accreditati al successo", ha sottolineato Orsi. Su queste basi e con questi impegni AgustaWestland diverrà sinonimo di volo verticale in tutto il mondo. "...E allora", ha concluso Giuseppe Orsi, "allacciamoci le cinture e voliamo tutti insieme nel nostro futuro, nei nostri prossimi 100 anni!".

FROSINONE

Il 23 ottobre la festa si è trasferita a Frosinone, seconda tappa di questa celebrazione dove si sono riuniti insieme ai loro familiari e amici i dipendenti appartenenti a tre dei Centri di Eccellenza che compongono la struttura organizzata a rete dell'Azienda: Frosinone, Anagni e Benevento generando un afflusso di più di 4000 persone riunitesi per celebrare i cento anni di Agusta che ha svolto un ruolo fondamentale per i rispettivi territori, come Orsi, Spagnolini e le autorità locali presenti hanno avuto modo di sottolineare, e continua a svolgerlo attraverso la nuova realtà integrata di AgustaWestland. Anche qui una ricca

mostra statica e dimostrazioni in volo si sono accompagnate a visite presso le strutture dello stabilimento ciociaro. E il nostro amministratore delegato ha nuovamente colto l'occasione per ringraziare quanti in Agusta lavorano e coloro che vi hanno lavorato per tanto tempo lasciando "quel know how e quell'esperienza che rappresentano proprio quell'indispensabile terreno

fertile sul quale i giovani possono esercitare i loro talenti", assicurando così il perseguimento di ulteriori molteplici traguardi per il futuro. Al suono degli elicotteri in volo è poi seguita la musica del concerto offerto dal Conservatorio 'Licinio Refice' di Frosinone, apertosi con le note dell'Inno d'Italia e conclusosi con una brillante esecuzione de 'Nel blu dipinto di blu', da Mameli a Modugno con un prezioso omaggio musicale ai 100 anni di successi di Agusta. I meravigliosi bagliori multicolore e gli splendidi disegni tratteggiati nel buio cielo della sera accompagnati dal ritmo delle detonazioni del lungo spettacolo pirotecnico di



chiusura hanno illuminato e scandito l'avvio dei prossimi 100 anni di sfide e di impegni di AgustaWestland.

BRINDISI

Con Brindisi si è poi chiusa il 27 ottobre la serie di manifestazioni per il Centenario riproponendo di fronte ad oltre 3500 persone lo schema rappresentativo e celebrativo già seguito nei precedenti due eventi e che ha riscosso un successo indimenticabile. Giuseppe Orsi ha inteso porre in evidenza che "Brindisi e più in generale il suo territorio continuerà ad essere parte significativa del nostro sviluppo". Uno spettacolo musicale e comico ha contribuito ad impreziosire ulteriormente il sabato pomeriggio dello stabilimento pugliese.

Roberto Caprarella



Un secolo di Agusta

La festa a Frosinone spicca il volo nel blu dipinto di blu

Con una splendida giornata di sole, il 13 Ottobre u.s., sono iniziati i festeggiamenti dell'anniversario del centenario allo stabilimento di Frosinone.



Intere famiglie di dipendenti, autorità politiche, civili, religiose, militari e tanti appassionati di volo hanno partecipato e sono stati testimoni di questa eccezionale ricorrenza.

I festeggiamenti per l'anniversario sono iniziati con la cerimonia del premio studio assegnato ai figli dei dipendenti (giovani studenti e neo-laureati) del gruppo associativo GLA seniores degli stabilimenti di Anagni Frosinone e Benevento che si sono distinti per i risultati conseguiti lo scorso anno scolastico. Infine sono stati premiati con targa e medaglia d'oro i soci che hanno raggiunto i 30 anni di anzianità.



Quest'anno, i premiati hanno avuto anche la possibilità, con la concomitanza della

festa dell'anniversario, di vedere in mostra statica sia le parti dell'elicottero che gli elicotteri stessi e percepire così concretamente l'elevato

livello tecnologico raggiunto dalla Agusta-Westland, per poi riflettere sulla



splendida realtà che l'azienda oggi rappresenta sul territorio, in campo nazionale ed in quello internazionale.

L'ausilio di immagini

proiettate sui vari schermi posti nell'azienda, di parti di elicotteri in costruzione, la presentazione dei modelli di elicotteri hanno consentito al nostro Top Management di esporre ad un



pubblico attento ed interessato con estrema chiarezza, precisione nei dettagli ed ordinata sequenza, il cammino tecnologico percorso dall'AGUSTA dall'inizio attività con le più tappe significative dei continui progressi realizzati e com'è divenuta leader mondiale nella produzione di elicotteri.

Momento magico della giornata, che tutti attendevano, è stato "L'Air Show Celebrativo" offerto dall'esibizioni in mostra statica di quasi tutti i modelli di elicotteri costruiti: **CH47, AB412, AB206, AW109, AB212, SH3D, A109E** unitamente

ai medesimi modelli di proprietà presentati dai nostri clienti istituzionali (**EI, CC, VVF, GDF, CFD, AMI, MMI e PS**).





maestro **Gian Luigi Zampieri** del conservatorio **Licinio Refice** di Frosinone. L'orchestra con le sue note magiche ha saputo coniugare con maestria, professionalità ed intelligenza artistica, questo

Non potevano mancare a termine della meravigliosa giornata, i fuochi pirotecnici che hanno offerto ai presenti uno spettacolo indimenticabile per durata, molteplicità di luci e colori e ottenuto dalle esplosioni dei fuochi.

L'augurio finale di continui miglioramenti e di realizzare sempre maggiori successi e più ambiti traguardi, è stato realizzato e trasferito a tutti i presenti attraverso immagini di Grandi Cuori Rossi, disegnati nel cielo scuro dell'aeroporto di Frosinone dagli addetti, con una tempistica programmata nelle esplosioni e iniziate con la scritta pirotecnica " **100 ANNI DI AGUSTA**".

L'esibizione in volo di alcune delle citate macchine in formazione e singole, hanno entusiasmato il pubblico presente a tal punto che, i migliaia di cappellini di color rosso distribuiti in omaggio all'ingresso ditta ad ogni partecipante, autonomamente ed in maniera spontanea si sono stati alzati al cielo e sventolati per trasferire agli equipaggi in volo un visibile segno di saluto e ringraziamento, per le emozioni che stavano trasmettendo le evoluzioni eseguite con eccezionale bravura ma soprattutto per trasferire anche un messaggio di stima, gratitudine, riconoscenza verso quegli uomini che ci hanno fatto sentire orgogliosi del nostro lavoro.

importante evento. Sono stati scelti brani ad "HOC" per l'occasione e soprattutto con le note della celebre canzone

La gioia che gli organizzatori hanno



Valore aggiunto alla celebrazione del centesimo anniversario, la partecipazione dell' orchestra " **Brass Ensemble**" diretta egregiamente dal

"**Volare**" di D. Modugno, e' stata esaltata ancor di piu l' atmosfera di gioia e di festa nel già fantastico mondo del volo.

vuluto trasmettere è stata da tutti percepita.

La festa, perché di questo si è trattato, è stata da tutti i partecipanti, dipendenti, ospiti e personalità, totalmente condivisa.



Auguri...Auguri...Auguri...



Franca Carcasole

Il Centenario Agusta

Accarezza I cieli di Cascina Costa

Dall'AB47 all'BA609: 100 anni di storia e di lavoro per portare Agusta ai vertici mondiali nel settore Ala Rotante

Domenica 23 settembre 2007 il cielo di C.Costa è stato "accarezzato" dalle esibizioni aeree degli elicotteri che hanno fatto e che faranno la storia dell'Agusta, ora AgustaWestland. Questa data rimarrà sicuramente ben impressa nella mente dei presenti e negli annali dell'azienda sia per il notevole afflusso di persone (pare fossimo quasi 18000) sia per l'evidente sforzo organizzativo sia per l'insolita manifestazione aerea.

Infatti, di fronte ad una linea di volo satura di persone e in uno splendido scenario meteorologico, giornata soleggiata e gradevole (non potevamo chiedere di più), hanno fatto la loro comparsa gli elicotteri costruiti in passato su licenza (*un CH 47 dell'Esercito Italiano, un HH-3F dell'Aeronautica Militare, un AB412 del Corpo Forestale, un AB212 della*

scenografico, in secondo luogo perché alcuni di loro si sono resi protagonisti di evoluzioni particolari, grazie all'abilità dei nostri piloti, naturalmente.

Infatti la seconda parte dello "show" ha visto entrare in scena l'A129 che dopo aver salutato il pubblico con il classico "inchino" del muso, si è portato, ruotando sul proprio asse, ad un'altezza tale da consentirgli di buttare giù il muso in una verticale mozzafiato e di acquistare poi la massima accelerazione per arrivare ad eseguire quell'incredibile figura definita "tonneau", ovvero effettuare un giro completo lungo l'asse longitudinale mettendo sottosopra il velivolo e i suoi occupanti. E poi via con le virate strette, passaggi in velocità a bassa quota, scivolate a destra e a sinistra, fino ad arrivare alla rotazione traslata di fronte al pubblico, definita dallo speaker della manifestazione il "valzer dell'elicottero".

E' stata poi la volta dell'AW139 e dell'EH101 che, nonostante la maggiore stazza, non hanno fatto rimpiangere la precedente esibizione. Anche in questa occasione si sono ripetute le classiche manovre dimostrative sopra accennate.

L'arrivo in piazzola dei singoli elicotteri, a conclusione del volo, era sempre preceduto, in segno di saluto e di apprezzamento, da un vistoso sventolio di cappellini rossi che sicuramente ai piloti sarà apparsa come una grande pennellata di rosso che saturava tutta la linea di volo di C. Costa.

Piacevole, emozionante e promettente è stata la conclusione dello spettacolo aereo: il decollo di un AB47 (ricostruito da un appassionato industriale milanese) ci ha ricordato il passato e da

dove siamo partiti. L'arrivo, subito dopo, del BA609, il convertiplano, ci ha invece proiettato nel futuro e traccia la strada verso cui stiamo andando.



Aw139

Polizia) e gli attuali modelli in produzione (*A119 Koala, A109S Grand, AW139, A129, NH90, EH101*).

Su questi ultimi modelli si è poi concentrata l'attenzione di tutto il



Eh101

pubblico presente in linea di volo; in primo luogo perché si sono presentati in formazione, con grande effetto



A129 Mangusta

L'esibizione congiunta dell'AB47 e del BA609 ha generato uno scenario suggestivo e ricco di emozioni che, oltre a sottolineare l'evoluzione del prodotto, ha rimarcato in modo inequivocabile le ambizioni della nostra azienda: "diventare sinonimo del Volo Verticale" come ama spesso ripetere il nostro CEO.



AB47 e BA609
Il passato ed il futuro
di AgustaWestland

E se oggi l'azienda può vantare queste ambizioni è sicuramente anche merito di noi lavoratori seniores, il cui bagaglio di esperienze ha costituito e costituisce la piattaforma di lancio dei nuovi prodotti e delle nuove professionalità.

Giorgio Tagliaferro

Non solo elicotteri e moto

Una emozionante giornata nel ricordo di una giovane visitatrice

Non solo elicotteri e moto. Perché avermi riempito gli occhi, lo scorso 23 settembre, è stata soprattutto la gente. Tanta, tantissima gente, arrivata a Cascina Costa per una domenica speciale. Che racconta una storia.



Le celebrazioni per il centenario di Agusta Westland sono appena cominciate, e il mio sguardo si perde in mezzo alla folla. Per capire davvero quante siano tutte queste persone ho bisogno di arrampicarmi su un muretto: una piccola fatica che credo valga proprio la pena fare. E in effetti, lo spettacolo che mi appare non può che lasciarmi a bocca aperta: i quindicimila visitatori invadono la pista a perdita d'occhio, formando quella che agli elicotteristi in volo dovrà essere sembrata un'enorme e allegra macchia rossa. Passeggiando attraverso questo "fiume umano", protetto dal caldo con il cappellino colorato, quella che si respira è proprio l'atmosfera di una grande e spontanea festa: la festa dell'industria italiana nel mondo, certo, di un'azienda che in un secolo ha costruito un successo nonostante le difficoltà, ma anche – e forse soprattutto – la festa delle migliaia di persone che lavorano all'Agusta, delle loro famiglie ed amici. Motociclette ed elicotteri sono lì, esposti a pochi passi da noi, per essere ammirati dai visitatori: ad ogni velivolo mi fermo, ascolto il tecnico o il pilota che spiega il funzionamento, mi faccio largo tra le tante macchine fotografiche pronte a catturarne anche i minimi dettagli. Dal palco, proprio quando la giornata è pronta per entrare nel clou, risuonano i discorsi di rito pronunciati dai rappresentanti delle istituzioni. Il presidente della Regione Lombardia Formigoni, quello della Provincia di Varese, ma anche i sindaci

del circondario, oltre a tanti esponenti del mondo economico ed imprenditoriale: non c'è nessuno che si lasci sfuggire l'occasione di elogiare l'Agusta, i risultati raggiunti, l'importanza del radicamento sul territorio. Tra le tante parole, però, ce

ne sono alcune che più di tutte attirano la mia attenzione: Giuseppe Orsi, amministratore delegato dell'azienda, ricorda che il 35 per cento dei dipendenti Agusta Westland ha

commentatore snocciola dati, sigle e caratteristiche tecniche che non capisco fino in fondo: ma poco importa, perché di fronte a quelle prodezze non serve essere "addetti ai lavori" per provare un'emozione fortissima. Virate, rovesciamenti, rotazioni e scivolate catturano l'attenzione a 150 metri d'altezza sopra le nostre teste: con il cuore in gola guardo gli elicotteri scendere in picchiata, procedere a testa in giù, nascondersi dietro gli alberi della brughiera e fare nuovamente capolino. Per mezz'ora i cent'anni di Agusta sfilano nei cieli facendo bella mostra di sé, salutano scuotendo il "muso" di ogni velivolo e provano a raccontare una storia. Quella iniziata con la "libellula" Bell 47, primo elicottero "targato" Agusta recentemente rimesso a nuovo, che a Cascina Costa ha danzato in coppia con l'attesissimo e super tecnologico convertiplano, mostrato per la prima volta al pubblico proprio all'open day del centenario. La mia attenzione, dopo mezz'ora di un'esibizione tanto esaltante, torna sulla pista: e la sensazione è di aver assistito all'incontro, nei cieli come a terra, del passato e



Eh101 in acrobazia

meno di trent'anni. Mi guardo intorno, e solo ora realizzo che questa domenica di festeggiamenti è fatta di centinaia di facce giovani o giovanissime, una nuova generazione di lavoratori arrivati a Cascina Costa mano nella mano con le mogli, portando in spalla i propri figli o spingendoli nel passeggino: tutti lì, assiepati sulla pista ad aspettare l'inizio delle esibizioni di volo, pronti a guidare verso l'alto lo sguardo stupito dei più piccoli. Bastano pochi minuti e la voce dello speaker rompe l'attesa. Dal cielo sbuca il primo elicottero, che sfreccia davanti a trentamila occhi ansiosi di vedere quali acrobazie sarà in grado di compiere. Lo spettacolo è di quelli da togliere il fiato: una macchina che, vista a terra poco prima, mi era apparsa così pesante e massiccia ora sembra danzare davanti a me, quasi fosse leggerissima. Il

futuro di quella che per l'Agusta è stata una lunga storia comune, un'esperienza, ricordi e aspettative di un lavoro condiviso nel tempo e nella continuità di un secolo.

La giornata è quasi finita, la "marea" di cappellini rossi si avvia verso l'uscita. La seguo, lasciandomi guidare. Non prima, però, di aver fatto un salto al museo Agusta: tra simulatori di volo, motori e vecchie foto in bianco e nero, posso dare sfogo alla curiosità ancora per un po'. Adesso sì che è tardi, dobbiamo proprio tornare a casa: e sono certa che, a ricordarmi questa giornata, non sarà solamente il mio modellino di A109.

Valeria Raimondi

Inaugurazione nuova ala museale

Alla presenza di numerose autorità, il 23 Settembre, giornata del centenario è stata ufficialmente inaugurata la nuova ala del Museo Agusta

Certamente non poteva esserci migliore occasione della Grande Festa del Centenario per inaugurare ufficialmente la nuova ala del nostro Museo Agusta.

Domenica 23 settembre, prima dell'inizio della grande giornata che certamente rimarrà scritta nella storia della nostra Azienda, è stata inaugurata la nuova ala museale, già aperta al pubblico, ma completamente terminata da non molto tempo.

Per l'occasione, grazie al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, e per la prima volta in assoluto è stato presentato l'elicottero di Forlanini, primo oggetto volante che nel lontano 1877 si è alzato verticalmente da terra in un parco pubblico di Milano. L'elicottero è stato completamente restaurato con il



l'Ing. Caporaletti ha voluto rimarcare l'importanza del Museo per la storia della nostra Azienda e per il territorio. Ha anche ricordato l'importanza della nuova ala museale, dedicata all'elicottero nel Museo di Milano, nuova ala nata grazie al contributo della nostra Azienda e di Finmeccanica. Subito dopo, il Dott. Fiorenzo Galli ha elogiato l'attività di Agusta per la salvaguardia della sua storia, che poi è la storia dell'elicottero, ed ha ringraziato l'Ing. Caporaletti e l'Ing. Guarguaglini per la disponibilità manifestata nell'allestimento dell'area elicotteri al Museo milanese.

Al termine della cerimonia inaugurale tutti i presenti, guidati dal Dott. Marasi e dall'Ing. Caporaletti, hanno visitato il Museo, esprimendo grande apprezzamento per la nuova ala che integra e completa al meglio quanto già in essere.

All'uscita del Museo tutti i partecipanti si sono recati in Azienda per la grande Festa del Centenario.



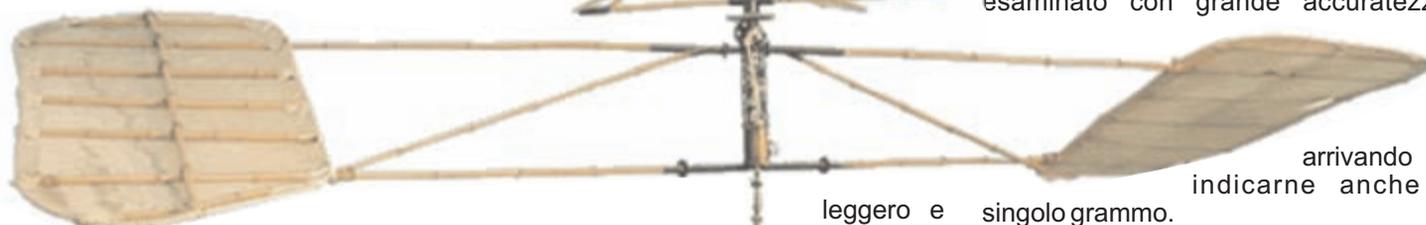
contributo della ns. Azienda ed ora è nella nuova ala dedicata agli elicotteri del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano.

Alla presenza del Presidente di Agusta Westland, Ing. Amedeo Caporaletti che, con Dott. Marasi ha ricevuto i numerosi invitati, erano presenti l'Ing. Pierfrancesco Guarguaglini Presidente ed Amministratore Delegato di Finmeccanica, L'ingegner Bruno Spagnolini, Amministratore Delegato di Agusta, il Direttore Generale del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano Dott. Fiorenzo Galli, il Presidente della Provincia di Varese Dott. Marco Reguzzoni, il Sindaco di Samarate Sig. Vittorio Solanti ed i Sindaci dei Comuni limitrofi, oltre a numerose Autorità Civili e Militari. Dopo i saluti del Dott. Marasi ai numerosissimi invitati ed una breve presentazione della nuova ala museale



L'elicottero del Forlanini al Museo Agusta

In occasione dei cento anni di Agusta il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano ci ha gentilmente messo a disposizione la prima macchina più pesante dell'aria che si è staccata da terra vincendo la forza di gravità: l'elicottero Forlanini.



Forlanini è un nome familiare a tutti i milanesi e in cui si imbattono anche i forestieri in arrivo a Milano-Linate. A Enrico Forlanini sono infatti dedicati sia l'aeroporto che il lungo viale che porta all'aerostazione.

Enrico Forlanini nasce a Milano il 3 Dicembre 1848 in piena rivolta popolare dovuta alle 5 giornate di Milano".

Suo padre, Francesco Forlanini, era primario dell'Ospedale Fatebenefratelli, ed in famiglia si respirava un clima molto favorevole alla scienza ed alla tecnica. In questo clima, ed al Politecnico di Milano, si formò il nostro personaggio, a cui non ha caso è stato intitolato l'aeroporto milanese in quanto egli ebbe un ruolo molto importante per la nascita dell'aviazione in Italia.

La sua passione per la realizzazione di apparecchi volanti e i suoi interessi per il volo lo portò, nel 1877 a soli 29 anni, ad una impresa che avrebbe lasciato una traccia rilevante nella storia dell'aeronautica. Costruì infatti un modello di "elicottero" dotato di due eliche coassiali del diametro di 1,8 metri, del peso totale di circa 3,5 Kg, dotato di un

potente motore a Cv e del peso di circa 3.9 Kg, che riuscì ad alzarsi prima, nel giugno del 1877, ad Alessandria, e poi a circa 13 metri, in esperimenti pubblici ripetuti ai Giardini Pubblici di Milano, nel luglio dello stesso anno, restando in volo per una ventina di

secondi. Questa dimostrazione non ebbe seguiti pratici, ma Forlanini continuò i suoi studi, progettando motori a vapore leggeri, un altro elicottero spinto da getti di vapore fuoriuscenti dalle estremità delle pale e modelli di aeroplani propulsi da razzi a polvere pirica. In seguito abbandonò gli studi sugli elicotteri per dedicarsi alla costruzione dei dirigibili ritenendoli più facili da costruire, più sicuri e più economici e, successivamente, allo studio di ciò che lui chiamò "idrovolante" ma che altro non erano che gli studi dei primi aliscafi.

Molti sono gli appunti e i disegni lasciati dal Forlanini che illustrano la lunga strada di calcoli che portò al sollevamento del suo elicottero.

Uno dei problemi più grossi fu riuscire ad avere un rapporto vantaggioso fra potenza e peso della possibile motrice. Ed è per questo che, nonostante a quell'epoca già esisteva il motore a scoppio, egli optò per un motore a vapore, circa il 20% più leggero a parità di potenza.

Il Forlanini prima della realizzazione della motrice a vapore, verifica tutti i punti critici della sua macchina eseguendo un accurato controllo su tutte le forze che sollecitano la struttura e che potrebbero portare alla rottura dell'apparecchio

durante l'utilizzo.

Il calcolo dei pesi della macchina, fu determinante per la buona riuscita dell'esperimento. Il Forlanini verifica, prima della realizzazione del prototipo, il peso di ogni singolo elemento costruttivo dell'intero apparato viene esaminato con grande accuratezza,

arrivando ad indicarne anche il

leggero e singolo grammo.

Fu così che con questa grande accuratezza e precisione quasi maniacale riuscì a staccare da terra una macchina più pesante dell'aria.

Ma quali applicazioni vede il Forlanini nel 1877 per questa macchina?

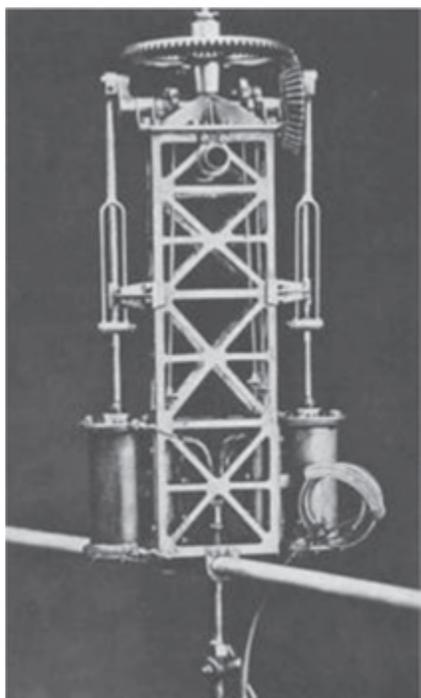
Da uno scritto di suo pugno:

non sarebbe una soluzione pratica. Ma nemmeno
si è statti; vi sono applicazioni di una macchina
volante, per le quali una soluzione, anche assai
pericolosa, non cesserebbe di essere
pratica e di un utile immenso, riferibilmente alle possibili
applicazioni del volo all'arte della guerra.
Una macchina volante che permettesse ad un
ufficiale coraggioso, anche con pericolo della vita,
di spiare dall'alto le mosse coperte del nemico,
di enumerarne la forza, di prevederne gli intenti,
e di trasmettere tutto ciò, per esempio,
mediante un filo telefonico, al proprio generale,
costituirebbe un trovato almeno altrettanto pratico,
quanto i fucili a retrocarica, i cannoni da 100 tonnellate,
la dinamite ed altri simili gingilli della guerra
moderna...

“...ma nemmeno questo è esatto; vi sono applicazioni di una macchina volante, per le quali una soluzione, anche assai pericolosa, non cesserebbe di essere pratica e di un utile immenso, riferibilmente alle possibili applicazioni del volo all'arte della guerra. Una macchina volante che permettesse ad un ufficiale coraggioso, anche con pericolo della vita, di spiare dall'alto le mosse coperte del nemico, di enumerarne la forza, di prevederne gli intenti, e di trasmettere tutto ciò, per esempio, mediante un filo telefonico, al proprio generale, costituirebbe un trovato almeno altrettanto pratico, quanto i fucili a retrocarica, i cannoni da 100 tonnellate, la dinamite ed altri simili gingilli della guerra moderna...”

Fortunatamente, a distanza di quasi 200 anni, i nostri elicotteri sono usati anche per salvare delle vite umane....

Dario Paganini



40a Assemblea dell'Associazione Trasvolatori Atlantici

Consegnato all'Ing. Orsi il diploma di appartenenza all'Associazione

Sabato 10 Novembre 2007 alle ore 11 si è svolta presso il Museo dell'Aeronautica Militare Italiana di Vigna di Valle (Roma) la 40a Assemblea dell'Associazione Trasvolatori Atlantici presieduta dall'Ing. Renato Valle.



Scopo principale di questa riunione è stato quello di nominare, quale Socio Onorario dell'Associazione, l'Amministratore Delegato di Agusta Westland Ing. Giuseppe Orsi.

La cerimonia si è svolta alla presenza di un nutrito numero di Ufficiali Superiori dell'Aeronautica e di persone molto vicine all'ambiente per i loro stretti vincoli di parentela con i partecipanti alle Trasvolate Atlantiche, tra questi il figlio di Italo Balbo.

All'Ing. Orsi è stato consegnato dal Presidente dell'Assemblea, il diploma di appartenenza accompagnato dalla motivazione ufficiale di riconoscimento,



cioè una "spiccata passione per la storia aeronautica italiana che si sta concretizzando con gli aiuti dati per la nascita del Museo Agusta e per la concreta collaborazione con il nascente Museo Storico di Malpensa".

L'Ing. Orsi, ringraziando per l'onorificenza assegnatagli, contraccambiava l'omaggio che gli è stato offerto, consegnando dei disegni originali del velivolo S55, molto graditi ed apprezzati dai presenti.

L'Ing. Orsi ha poi ricordato che la SIAI, in occasione del 50° Anniversario della 2a Trasvolata Atlantica aveva effettuato lo stesso tragitto con una formazione di velivoli SF 260 e, storia più recente, l'Agusta ha "salvato" gli stabilimenti di Sesto Calende destinati a Centro



Commerciale, ristrutturandoli e adibendoli alla creazione di un'Accademia Aeronautica per la preparazione di piloti e specialisti di varie nazionalità, al volo su elicotteri; a questa nuova struttura è stato dato il nome di "Alessandro Marchetti".

Era presente alla cerimonia anche la Contessa Maria Fede Caproni, la quale, con una punta di commozione ha dichiarato di trovarsi in famiglia e si è augurata che una copia dell'S 55 possa essere realizzata e collocata in un Museo a ricordo delle grandi imprese compiute negli anni 30 dello scorso secolo.

Terminata la cerimonia i Colonnelli Mondini e Bovesecco, rispettivamente Direttore e Vicedirettore del Museo, hanno voluto accompagnare l'Ing. Orsi nella visita dello stesso illustrando con grande competenza e conoscenza tutti i velivoli ivi collocati nonché le strumentazioni, divise,



medaglie ed altri oggetti riguardanti la storia.

Particolare attenzione è stata posta in presenza dei velivoli della Siai Marchetti, un S56, un Sm79 e un Sm82 nonché di fronte alle due grandi esposizioni delle formazioni dei modelli della 1a Trasvolata Aerea del 1931 Italia-Brasile con dodici S55 e della 2a effettuata con ventiquattro velivoli S55 nel 1933 dall'Italia agli Stati Uniti.

Se si considera il periodo in cui sono state compiute, i mezzi, i motori e le strumentazioni a disposizione in quel momento, possiamo capire perché sono state così importanti per l'Italia e per la Siai Marchetti e perché hanno avuto tanta risonanza nel mondo intero.

All'uscita del museo, dopo questo bagno nella storia dell'Aeronautica Militare Italiana e nella storia italiana dall'inizio del 1900 ad oggi, era logico anche un pensiero agli uomini che questa storia hanno scritto con la loro intelligenza, con le loro capacità e con il loro sacrificio.

Con un caloroso saluto da parte dell'Ing. Orsi a tutti coloro che aveva incontrato, si è conclusa questa bella e interessante giornata.

Bruno Menzago





AGUSTA

100 ANNI DI PRIMATI

ELICOTTERISTICI E MOTOCICLISTICI

1907 - 2007

- 1907 Giovanni Agusta (1879-1927) progetta e realizza l'aliante AG1.
- 1910 Nasce la Caproni: "Senza cozzar dirocco"
- 1915 Nasce la SIAI: "Società Idrovolanti Alta Italia"
- 1919 Giovanni Agusta si unisce a Cascina Malpensa (VA) al 1° Battaglione Aviatori di Gianni Caproni.
- 1921 Giovanni Agusta lascia la Caproni e apre officine per la manutenzione di aerei a Tripoli, Bengasi e Foggia.
- 1923 Il 3 Dicembre Giovanni Agusta trasferisce le sue attività a Cascina Costa di Samarate (Va)
- 1927 Il 27 Aprile Giovanni Agusta fonda i "Cantieri Aeronautici Agusta" con sede a Cascina Costa (VA)A settembre vola a Cascina Costa l'AG2, velivolo sportivo monomotore. Il 27 Novembre, a soli 48 anni, muore Giovanni Agusta. La direzione dell'Azienda viene assunta dalla moglie Giuseppina Torretta coadiuvata dal primogenito Domenico (1907-1971). Della famiglia sono i figli Vincenzo (1909-1958), Mario (1916-1969) e Corrado (1923-1989).
- 1935 Si realizzano i biplani di addestramento RO.41 mono e biposto e il monoplano FL.3
- 1940 Domenico Agusta apre a Tirana l'officina per la revisione dei motori Fiat, Piaggio e Alfa della flotta militare aerea. Caproni colosso mondiale con quattro aziende
- 1945 Divieto di costruzione velivoli, con la fine della guerra, da parte degli alleati. Domenico Agusta fonda il 12 Febbraio la "Meccanica Verghera" per la costruzione di motocicli. In crisi anche SIAI, la Caproni viene chiusa con la sola eccezione della fabbrica a Vizzola Ticino (Va).
- 1950 Tolto il veto da parte degli alleati si riprende l'attività di volo. Si avvia la collaborazione con l'Ing. Filippo Zappata con lo studio di due velivoli: l'AZ1 e l'AZ8
- 1952 La MV vince il primo titolo mondiale nella classe 125cc. L'Agusta acquisisce dalla americana Bell Aircraft Corp. la licenza per la costruzione degli elicotteri AB47.
- 1953 La ditta Avello (Spagna) costruisce su licenza motocicli MV Agusta
- 1954 Il 24 Maggio primo volo dell'elicottero AB47G. 100 consegne nei due anni successivi.
- 1955 La MV vince il primo titolo mondiale nella classe 250cc
- 1956 Ai titoli precedenti la MV aggiunge quello della classe 500cc
- 1958 Il 16 Giugno vola il quadrimotore Agusta AZ8L progettato dall'Ing. Zappata. Inizia la costruzione propria dei prototipi A101 - A 103 - A104 - A105 - A106.
- 1959 La MV si aggiudica il titolo mondiale anche nella classe 350cc. Il 3 Febbraio vola a Cascina Costa l'AB102 sviluppato con personale della Bell. L'AB102 è il primo elicottero italiano a ottenere il certificato di navigabilità RAI (Italia) e FAA (Stati Uniti)
- 1961 Accordo con Bell anche per la produzione su licenza di AB204 - AB205 - AB206. Iniziano i primi studi di progetto per l'A109
- 1963 Viene iniziata la costruzione della EM (Elicotteri Meridionali) a Frosinone
- 1964 Il 19 Ottobre a Cascina Costa vola l'elicottero triturbina A101-G
- 1967 Accordo con Sikorsky per la costruzione su licenza degli elicotteri SH3D. Il 22 Ottobre alle ore 15.30 viene ufficialmente aperta la Elicotteri Meridionali di Frosinone. L'Azienda, grazie all'accordo con la Boeing, inizierà la produzione dell'elicottero CH47
- 1969 La SIAI Marchetti entra a far parte del gruppo Agusta per la costruzione dell'elicottero HH3F e degli aerei SF260, S211, SF600
- 1970 Si inizia la produzione di AB212
- 1971 Il 2 Febbraio muore "il Signor Domenico" e il fratello Corrado assume la direzione di Agusta e MV. Il 4 Agosto (S. Domenico) l'elicottero A109 effettua il primo volo.

- 1974 Agusta e EFIM (Ente di stato) firmano un accordo di collaborazione. Nasce il Gruppo Agusta con più di 10.000 dipendenti Si avvia la cooperazione con Westland per la progettazione e costruzione dell'elicottero EH101
- 1975 L'elicottero A109 esce dalla fase prototipica ed entra in produzione.
- 1976 A Benevento nasce la FOMB (Fonderie Officine Meccaniche Benevento) come società autonoma per la produzione di leghe leggere in alluminio e magnesio di alta qualità metallurgica per applicazioni aeronautiche destinate a tutte le società facenti capo ad Agusta nonché a clienti terzi appartenenti al settore aeronautico.
- 1977 Termina l'attività agonistica e la produzione dei motocicli MV. Sono stati prodotti 300.000 motocicli, vinti 37 mondiali marche, 38 mondiali piloti, 270 gran premi per un totale di 3028 vittorie.
- 1978 Inizia il progetto dell'A129 "Mangusta", elicottero tattico componente della flotta aerea dell'Esercito Italiano
- 1979 A Brindisi viene fondata la "IAM" (Industrie Aeronautiche Meridionali) per la produzione di strutture metalliche e revisioni di elicotteri navali. Accordo con la Bell per la produzione dell'elicottero AB412
- 1980 Con sede a Londra viene fondata la "EH Industries Ltd" costituita pariteticamente da Agusta e Westland per la progettazione e costruzione dell'elicottero biturbina EH101. Ad Anagni sorge lo stabilimento per la produzione di pale rotor e strutture in materiale composito. Inizio dell'attività produttiva della FOMB di Benevento. Vola il C22J della Caproni.
- 1983 Il 15 Settembre a Cascina Costa vola l'elicottero A129 "Mangusta" La Caproni è assorbita dall'Agusta e diventa scuola di addestramento.
- 1985 Si avvia la cooperazione con Fokker olandese, Eurocopter francese e tedesca per la costruzione dell'elicottero NH90 (Nato Helicopter) destinato alle forze NATO Europee.
- 1987 Il 9 Ottobre a Yeovil (GB) effettua il primo volo il prototipo PP1 dell'elicottero EH101 Il 26 Novembre a Cascina Costa vola il prototipo PP2 dell'EH101
- 1992 L'EFIM lascia Agusta e viene avviata una grande ristrutturazione aziendale con a capo Ing. Caporaletti.
- 1994 L'Agusta entra a far parte del gruppo Finmeccanica
- 1995 Il 26 Ottobre vola il prototipo dell'A119 Koala Il 18 Dicembre vola a Marignane il primo prototipo dell'NH90 Si avvia lo studio e la realizzazione dell'A109 Power.
- 1997 Inizia lo sviluppo del progetto dell'A139, destinato a sostituire la famiglia degli AB205, AB212, AB412
- 1998 Il 13 marzo l'elicottero NH90, effettua il primo volo a Cascina Costa. Agusta firma un accordo con la Bell Helicopter per lo sviluppo del convertiplano BA609 e dell'elicottero A139 che assume la denominazione di AB139
- 1999 Il 22 Dicembre l'ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) rilascia la certificazione civile del 119 Koala
- 2001 Il 3 Febbraio effettua il primo volo a Cascina Costa l'elicottero biturbina AB139 Il 12 Febbraio la Join Venture tra Finmeccanica e GKN diventa pienamente operativa.
- 2002 Il 7 Dicembre si inaugura a Cascina Costa il "Museo Agusta" voluto dal Gruppo Lavoratori Agusta Seniores e realizzato con la piena collaborazione dell'Azienda
- 2003 Il 18 Giugno l'elicottero AB139 ottiene il certificato di omologazione Ad Arlington (USA) effettua il primo volo il convertiplano BA609
- 2004 Il 30 Novembre la GKN inglese, che possiede il 50% di Westland, vende a Finmeccanica e si crea il polo aeronautico AgustaWestland primo nel mondo.
- 2005 Il 28 Gennaio la Marina Americana annuncia la firma della commessa USA per 24 elicotteri presidenziali US101 derivato da EH101
- 2006 La Bell esce dal progetto AB139 che assume la nuova denominazione di AW139 Il 9 Novembre all'aeroporto di Cameri (NO) avviene il decollo del secondo prototipo del convertiplano BA609.

2007 Si festeggiano i 100 anni di
 AgustaAgustaWestland "Only one company"
 società di Finmeccanica, è leader nel mondo nel settore "Ala Rotante"
 11 modelli in produzione - 10 sedi operative - 8000 dipendenti



Laurea ad honorem a Santino Pancotti

Laurea ad honorem in Ingegneria Aerospaziale, per la sua incredibile attività nel settore aeronautico



Nella giornata di mercoledì 21 novembre a Torino, il nostro socio Santino Pancotti è stato premiato presso il Politecnico della città di Torino con la Laurea ad honorem in Ingegneria Aerospaziale, per la sua incredibile attività nel settore aeronautico nei quaranta anni passati in Agusta.

Quaranta anni durante i quali Santino, entrato in Agusta come disegnatore meccanico, è diventato uno dei più quotati progettisti di elicotteri, tanto che nell'anno 2003 è stato anche insignito del "Nikolsky Lecture", Premio internazionale veramente prestigioso per le figure più significative emerse nel settore dell'innovazione in campo aeronautico.

Il pomeriggio di Torino è stato davvero emozionante. Erano presenti la stragrande maggioranza dei dirigenti Agusta, i nostri massimi vertici aziendali, numerosi studenti e naturalmente i famigliari e tanti amici di Santino. Da Parigi era presente l'Ing. Bruno Lovera, che tutti ricorderanno con tanto affetto e stima, maestro di Santino nei tanti anni di collaborazione e lavoro assieme.



La cerimonia è iniziata con l'intervento del Rettore della Facoltà Professore Francesco Profumo che ha ricordato l'eccezionalità di questa laurea, prima laurea ad honorem in Ingegneria Aerospaziale data dal Politecnico, proprio per i grandi meriti acquisiti da

campo. Ha ricordato le tante idee, poi concretizzate nella realtà del candidato, nell'innovare, tante volte in modo veramente geniale, le conoscenze nel settore elicotteristico permettendo in tal modo la realizzazione di macchine più competitive e più sicure, macchine che, grazie anche a Santino, si sono poi rivelate vincenti sul mercato mondiale.

Ed ha anche ricordato la disponibilità di Santino nel trasferire tutte le proprie conoscenze ai tanti giovani che hanno lavorato e lavorano con lui, qualità veramente rara.

E' stata poi la volta di Santino che ha letto la sua "Lectio".

Devo dire che è stato veramente un momento emozionante e, in alcuni passaggi, anche commovente.

Santino ha ripercorso tutte le tappe in Agusta dall'inizio, nell'anno 1958, ad oggi, ricoprendo sempre incarichi via via più importanti e di responsabilità.

Ha ricordato molti suoi progetti, di cui detiene anche per molti il brevetto, ed i tanti elicotteri che l'hanno visto impegnato a studiare, progettare per mettere poi in pratica le soluzioni più innovative. Ha

ricordato il suo impegno per l'A101, l'A109, l'NH90, il convertiplano. Ma specialmente ha ricordato il suo grande contributo per l'AW139 che lo ha visto in prima linea con soluzioni tecnologie veramente eccezionali che hanno portato questa macchina ad essere la prima al

Santino.

Dopo l'intervento del Prof. Donato Firrao Preside della Facoltà di Ingegneria che ha proposto la laurea per il candidato Pancotti, la Professoressa Fulvia Quagliotti ha letto la "Laudazio" con le motivazioni che hanno portato il candidato ad essere promosso Ingegneria Aerospaziale sul

mondo nel proprio settore, con oltre 300 esemplari venduti in pochi anni. Non per niente Santino è chiamato amichevolmente il "papà del 139". L'esposizione di Santino è stata praticamente il racconto della storia passata, presente e futura della nostra Azienda.

Agusta festeggia quest'anno il centenario, il primo elicottero si è alzato in volo nel 1954 e Santino ha lavorato, e sta lavorando in questo settore strategico da quasi 50 anni. Ogni commento risulta superfluo.

Il momento finale è certamente stato il più emozionante e commovente. Emozionante quando Santino ha invitato i tanti studenti presenti ad imparare a lavorare con tanta passione, dedizione, spirito di sacrificio, amore per la propria Azienda: solo in tal modo si raggiungeranno risultati eccellenti, e l'Agusta, con tanti suoi lavoratori, ne è il tipico esempio.

Commovente quando si è scusato con la moglie e le figlie per il tanto tempo rubato



alla famiglia per il lavoro e questo è veramente un altro aspetto che fa capire ancora di più la grandezza di questa persona, veramente unica.

Una "Standing ovation" ha accompagnato Santino al termine della sua Lectio ed ha accompagnato Santino durante il conferimento della Laurea.

Grazie Ingegnere Pancotti, siamo tutti orgogliosi di te, ma siamo sicuramente ancor più orgogliosi di lavorare in un'Azienda che racchiude al proprio interno persone come te, certamente geniali dal punto di vista tecnico ma, ed è forse quello che più conta, capaci di essere disponibili con tutti, nel rispetto di tutti, e di trasmettere quella passione che ha loro permesso di lasciare un'impronta indelebile nella storia della nostra Azienda.

Gianluigi Marasi

Il “Centro Integrato Trasmissioni”

Aperto al pubblico per la manifesterazione



Tantissima era la voglia, specialmente tra i nostri colleghi in pensione da qualche anno, di poter visitare la “Meccanica”, e finalmente in occasione dei festeggiamenti del Centenario della nostra azienda, dopo ben 25 anni, l'hanno potuta appagare. E' stato un successo di pubblico e di critica, tutti ci hanno fatto i complimenti, e i lavoratori “della meccanica” ne sono orgogliosi.

Come ci ha detto l'Ing. Pias, congratulandosi per l'eccezionale lavoro fatto in così breve tempo, (in meccanica si è lavorato fino alle ore 13 di sabato e lunedì mattina alle ore 6 si era già pronti per riprendere le normali attività) **“migliaia di persone hanno potuto osservare da vicino il cuore produttivo delle trasmissioni**

meccaniche traendone una impressione di elevata professionalità.”

Eravamo una trentina di persone, soci GLA SENIORES e giovani ingegneri dislocati sul percorso per rispondere ad eventuali domande o curiosità che ci venivano richieste, ma i veri ciceroni sono stati i lavoratori stessi della meccanica, che accompagnando familiari e amici, con orgoglio indicavano il loro posto di lavoro,

loro macchina e davano tutte le spiegazioni del caso.

Uno dei commenti più graditi e curiosi al tempo stesso, lo ha fatto una signora, che uscendo dai trattamenti termici, ha detto. *“Non avrei mai pensato che una officina così grande fosse così pulita così in ordine così bella.....”*

Vorrei ringraziare tutti coloro che si sono impegnati volontariamente, soci e non soci, per l'ottima riuscita della giornata e i nostri dirigenti che hanno permesso l'apertura della meccanica (Ing. Romiti il primo amore non si scorda mai.....)



Ingresso del Centro Integrato Trasmissioni

Mauro Boschetti
Presidente GLA Seniores Agusta
Agusta/MV

la



Lo spaccato rotante della trasmissione dell'EH101



Alcuni pezzi in produzione al Centro Integrato Trasmissioni

E' NATA VOLANDIA

Inaugurata ufficialmente l'anteprima del nuovo Museo dell'Aeronautica



Sabato 24 Novembre è stata inaugurata ufficialmente l'anteprima del nuovo Museo dell'Aeronautica presso un'area dello Stabilimento Caproni di Vizzola Ticino.

Il progetto globale prevede entro l'anno 2010 un Museo di 16.000 mq coperti e 50.000 mq scoperti, con un'esposizione di circa 50 velivoli suddivisi in 5 sezioni: volo pionieristico, ala rotante, aziende del territorio lombardo, volo acrobatico e trasporto aereo.

Vi saranno inoltre biblioteca con archivio, videoteca, laboratori didattici e laboratori di restauro visitabili dal pubblico.

Inoltre nelle parti scoperte sono state previste aree per intrattenimenti e lo svago sul tema del volo, compreso un parco giochi per bambini, attualmente già predisposto e funzionante.



Infine entro il 2010 è previsto anche un collegamento diretto tra Volandia ed il terminal 1 dell'aeroporto di Malpensa. L'Ente che gestisce VOLANDIA, la Fondazione Museo Aeronautico è a partecipazione pubblico-privato che vede come Soci fondatori la Provincia di Varese, Finmeccanica, Comune di Ferno, di Lonate, di Samarate, di Somma Lombardo, di Vizzola Ticino. Partner principale è la Regione Lombardia che ha stipulato un accordo di programma con la Fondazione al quale hanno aderito il Parco del Ticino e Sea Aeroporti Milano. L'inaugurazione di sabato, nonostante la pioggia, ha visto la presenza di un gran numero di invitati, giornalisti ed autorità civili e militari.

La cerimonia è stata presieduta da Gianni Spartà, giornalista ed esperto di aeronautica, che ha ripercorso l'avventura dei pionieri del volo del lontano 1910 sino alla tecnologie avveniristiche di oggi. Tutto questo sviluppato in gloriose aziende della Provincia di Varese, proprio per questo soprannominata la "Provincia con le ali", tra cui ricordiamo Siai Marchetti, Caproni, Agusta

ed Aermacchi.

Ha anche ringraziato chi ha fortemente voluto questo Museo, in particolare il Presidente della Provincia di Varese, Marco Reguzzoni che tanto impegno ha profuso per realizzare questo progetto.

Il Presidente della Provincia ha ringraziato ma ha ricordato che tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'aiuto e la disponibilità di Agusta Westland e Finmeccanica, presente nei suoi massimi vertici: Ing. Giuseppe Orsi, Ing. Bruno Spagnolini, Ing. Daniele Romiti ed Ing. Amedeo

Caporaletti che ha ringraziato a nome della Società ed ha assicurato la massima disponibilità.

Dopo il taglio del nastro è iniziata la visita a questa prima parte del Museo, il cui pezzo forte è rappresentato dal mitico CA1 progettato e costruito nel lontano 1910.

Volò per la prima volta nella brughiera di Malpensa iniziando la grande avventura del volo nella nostra provincia. Il CA1 è stato completamente restaurato e davvero

trasmette una grande emozione nel pensare a quei pionieri che, con queste macchine, hanno davvero sfidato le sorte pur di volare e, grazie a loro, l'aeronautica, il volo, a distanza di 100 anni, fa parte del nostro vivere quotidiano.

Nella seconda sala è presente un idrovolante Siai Marchetti SM80 ambientato sul lago di Varese, mentre nella terza sala è presente un nostro elicottero AB 204 antincendio, inserito in una suggestiva ambientazione.

In questa prima ala sono presenti anche proiezioni, due simulatori di volo virtuali e parte della Collezione Piazzai già presente nell'Aeroporto di Malpensa.

All'esterno si possono ammirare un aereo dell'Aermacchi ed un elicottero Agusta A109 della Guardia di Finanza.

Certamente è un Museo che già da ora merita di essere visto e che, quando terminato, sarà davvero unico, in grado di raccontare la meravigliosa avventura del volo. Per ora sarà aperto il sabato pomeriggio e la Domenica con ingresso gratuito ed il numero di visitatori nella prima domenica è stato veramente notevole. Alcuni nostri soci hanno collaborato e collaborano con il Museo, rendendosi disponibili come volontari ad essere presenti negli orari di



apertura, trasmettendo la loro passione e la loro conoscenza ai visitatori. Naturalmente se qualcun altro nostro socio volesse vivere questa esperienza contatti direttamente lo scrivente o il nostro socio Rossi Roberto.

Naturalmente non mi stancherò mai di invitare altri soci a collaborare anche con il nostro Museo che, davvero è diventato un punto di riferimento nel territorio per tanti appassionati di motociclismo e dell'ala rotante e pertanto sempre più ha necessità di avere collaboratori con tanta volontà e passione che permettono di mantenere quest'opera sempre all'altezza della fama che si è conquistata.

Gianluigi Marasi



con l'approssimarsi delle festività Natalizie, non solo si avvicina la fine di un anno indimenticabile per noi e per la nostra Azienda, ma si avvicina anche la conclusione del mandato triennale del nostro consiglio.

A proposito di quest'anno, complici i festeggiamenti per il centenario di AGUSTA, di cui si dà ampio risalto in altra parte del giornale, penso che non avremmo potuto fare di meglio, per rispettare le finalità/attività previste dal nostro statuto, il quale dice che il GLA SENIORES deve: **"Promuovere attività che rappresentino e valorizzino l'immagine dell'azienda; promuovere ed organizzare attività culturali e ricreative di aggregazione per i soci e loro famigliari; promuovere ed organizzare attività sociali a favore di gruppi che operano nell'interesse di categorie più deboli(disabili)."**

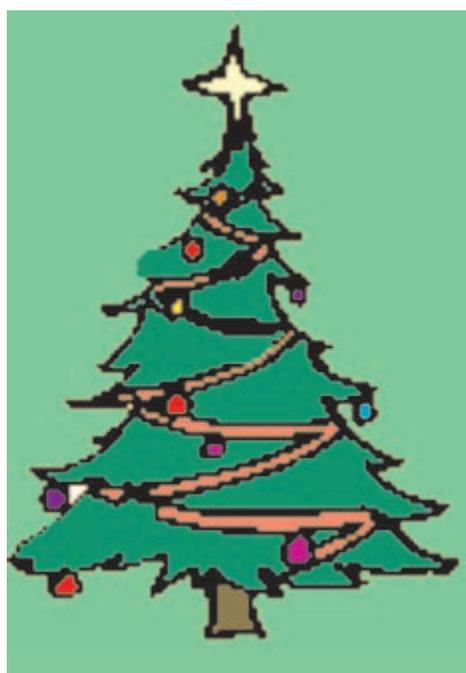
Innanzitutto vorrei ricordare **le iniziative che abbiamo organizzato nell'ambito del sociale.** Penso che siano le attività che ci hanno regalato le maggiori soddisfazioni e che hanno permesso al GLA SENIORES AGUSTA di diventare un punto di riferimento molto importante per tante associazioni, enti e gruppi di volontari che si occupano di persone meno fortunate di noi.

Quest'anno, come di consuetudine, abbiamo organizzato le tradizionali iniziative in pineta **a favore d'oratori, associazioni ed enti che assistono persone disabili;** abbiamo, inoltre, organizzato una "Festa di primavera", in collaborazione con la parrocchia S. Maria Regina di Busto Arsizio, durante la quale sono stati raccolti **fondi a favore di**

alcune famiglie e studenti di Sarajevo; sempre con la stessa finalità si è tenuto, con il patrocinio dei Comuni limitrofi, un concerto del coro "Penna Nera" di Gallarate al Teatro delle Arti; abbiamo, infine, devoluto in beneficenza il ricavato della lotteria estratta durante il pranzo sociale.

Come potete vedere il nostro impegno non è mancato, e questo ci ha permesso di **raccogliere e distribuire una cifra considerevole (quasi 5000 €).** Vorrei sottolineare che l'aspetto economico è molto importante, **ma lo è, forse, di più la partecipazione e la condivisione di queste iniziative:** è per questo che ringrazio tutti coloro, soci e amici, che hanno partecipato a queste manifestazioni, e in particolare i soci che sempre aiutano nell'organizzazione.

Attività che rappresentino e valorizzano l'immagine dell'Azienda. È evidente che tutte le nostre attività (premiazione soci, premio studio per i nostri studenti, annulli filatelici per particolari ricorrenze) **sono inscindibili dall'Azienda stessa:** sono, infatti, sempre più numerosi i nostri massimi dirigenti che vi partecipano. Certo nel



2007, come dicevo all'inizio, complici i festeggiamenti per il Centenario, l'impegno profuso dal GLA per aiutare l'azienda nell'organizzare e gestire i festeggiamenti è stato encomiabile.

Ho seguito personalmente l'allestimento della Meccanica per la visita guidata, lo scorso 23 settembre, e ho potuto toccare con mano l'entusiasmo, la passione e l'impegno di tutti quanti hanno collaborato per rendere fruibile, anche ai meno esperti, gli spazi in cui quotidianamente facciamo il nostro lavoro.

Per ultimo, certamente non per importanza, **vorrei ricordare che abbiamo dato spazio anche a qualche iniziativa di carattere ricreativo e culturale,** come del resto anche negli anni passati: dagli abbonamenti al Teatro delle Arti, alla visita della Cappella degli Scrovegni a Padova; dalla bellissima gita a Torino, all'incontro con i nostri colleghi di Benevento e gita in Costiera Amalfitana, fino al salone di PARIGI, e ai mercatini dell'Avvento a Merano. E come non ricordare, in conclusione, **IL MEGA PRANZO SOCIALE A MONTICHIARI.**

Come dicevo all'inizio, siamo giunti al termine anche del triennio del nostro mandato come consiglio del GLA.

In questi 3 anni ci siamo impegnati moltissimo, abbiamo organizzato molte iniziative e manifestazioni, tutte atte a rispettare il volere del nostro statuto, e siamo convinti di aver fatto del nostro meglio. Perdonateci qualche errore, che certamente abbiamo commesso, comunque sempre in buona fede.

Saluti eAUGURI DI BUONE FESTE a voi e alle vostre famiglie.

*Il Presidente sezionale
Mauro Boschetti*

I laboratori creativi del GLA

di Katia Ambrosi, Giuliana Bellinato e Liliana Coscia

Come di consueto, concludiamo l'anno ripensando alle attività svolte nel 2007, che ci hanno regalato momenti di grande soddisfazione: abbiamo realizzato laboratori di decoupage su vetro (piatto e portacandela), bigiotteria (collana e anello), allestimento della tavola estiva (tovaglietta e altri elementi decorati con il panno e la iuta), decoupage su legno (portamatite, scatola, medaglione natalizio), angeli di Natale (realizzati con varie tecniche e materiali).

I laboratori, com'era nostro desiderio, stanno diventando sempre di più occasioni di scambio e di collaborazione: non "corsi", dunque, ma laboriosi pomeriggi di svago e creatività da trascorrere in compagnia e relax. Anche il 2008 ci vedrà impegnate nel proporvi nuove tecniche e progetti creativi interessanti, tenendo conto non solo delle novità, ma anche delle vostre preziose indicazioni.

In attesa dei prossimi laboratori, vi presentiamo un progetto facile, ma di sicuro effetto, che senza dubbio accontenterà le appassionati di bijoux e gioielli, oltre a rappresentare un'ottima idea da regalare per le feste:

una collana di perline da realizzare con i ferri da maglia!

Che cosa occorre:

- 1 confezione di perline colore marrone-bronzo
- 2 schiaccini
- 2 anellini
- 1 chiusura ad anello e barretta (Foto 5)
- 5,2 m di filo di nylon
- ferri da maglia n.5-5½ (a seconda della misura delle perline)
- forbici e pinze da bricolage
- colla a presa rapida



Ecco come eseguire questo elegante intreccio color bronzo, intonato ai colori dell'inverno:

1. preparare un filo di perline da 5 m come segue: infilare uno schiaccino ed un anellino a circa 10 cm dall'inizio del filo di nylon e rientrare con il capo del filo nello schiaccino, accostandolo all'anellino;
2. premere con cautela lo schiaccino con la pinza a punte piatte per non tranciare il filo di nylon, in questo modo l'anellino rimane bloccato vicino allo schiaccino. (foto 1);
3. eseguire un nodo semplice vicino allo schiaccino, bloccandolo con una goccia di colla; aspettare che asciughi e tagliare il filo più corto;
4. infilare le perline fino ad ottenere un filo lungo 5 m;
5. terminare con uno schiaccino ed un altro anellino, facendo passare nuovamente il filo nello schiaccino;
6. annodare il filo che fuoriesce dallo schiaccino, avendo cura di tenerlo teso affinché non si allenti, mettere una goccia di colla;
7. chiudere lo schiaccino e tagliare il pezzetto di filo in eccesso;
8. con il filo ottenuto eseguire con i ferri da maglia un cordoncino a maglie morbide: avviare 2 maglie (foto 2);
9. 1° giro e giri successivi: lavorare a maglia diritta (foto 3 e 4), passando la prima maglia senza lavorarla e lavorare la seconda; continuare così fino ad esaurimento del filo;
10. terminare il lavoro a maglia in prossimità dell'anellino;
11. applicare la chiusura agli anellini delle estremità aiutandosi con le pinze (foto 5).

La collana è terminata, non rimane che indossarla!

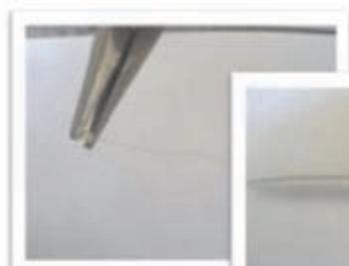


Fig.1



Fig.2



Fig.3



Fig.4



Fig.5



**A tutte le amiche che abbiamo incontrato durante i laboratori
e agli instancabili soci del GLA che ci hanno sostenuto e aiutato
vanno i nostri affettuosi ringraziamenti
e un caloroso augurio di un sereno 2008!**

Un gioiello unico: la reggia di Caserta

La Reggia costituiva il simbolo di prestigio della casa Borbonica per magnificenza, volumetria ed estensione.

Visitare la Reggia di Caserta per il Gruppo Seniores di Anagni-Frosinone è stato motivo di grande prestigio e forte orgoglio vista la maestosità e la magnificenza che ne rappresenta.

Un primo Maggio, indimenticabile per tutti i presenti, mentre a coloro impossibilitati a partecipare vorrei dedicare qualcosa di più....

La storia della Reggia ha inizio il 28 Agosto del 1750 quando Carlo VII di Borbone, acquistò dagli eredi della famiglia Castani Acquaviva, un terreno pianeggiante ai piedi dei Monti Tifatini, dove si trovavano un piccolo villaggio ed una torre piramidale, ritenuti necessari, dal sovrano, per la realizzazione di un progetto che non voleva limitarsi ad edificare una reggia, che competesse per lo splendore con quella di Versailles, ma che puntava a dare al regno una nuova capitale, lontana dal mare e dalle offese che da questo potevano venire. Una nuova città della quale il Palazzo Reale costituisse il centro propulsore ed amministrativo; un progetto ambizioso, per il quale si rendeva necessario assumere un architetto all'altezza del compito. Fu proprio dal Papa Benedetto XIV che Carlo Borbone ricevette il consenso e l'autorizzazione ad assumere un architetto napoletano, di origine olandese, che stava lavorando alla preparazione del Giubileo: Luigi Vanvitelli. La Reggia costituiva il simbolo di prestigio della casa Borbonica per magnificenza, volumetria ed estensione. Un impianto urbanistico che regge perfettamente anche oggi e che tuttora esalta la funzione del Palazzo Reale, del suo Parco e del Giardino Inglese. L'architettura di Vanvitelli, considerata come percorritrice del gusto neoclassico, contiene molteplici aspetti barocchi

soprattutto nella sua impronta scenografica rivelando quella forte personalità che si riallaccia alla tradizione classica che a Roma era sopravvissuta durante l'età barocca.

Il palazzo, sviluppato orizzontalmente, ha una compostezza grave e solenne. All'esterno, il piano terreno

fa da alto basamento all'ordine colossale di semicolonne e 4 cortili rettangolari, vasti e luminosi come piazze, articolano l'interno della Reggia. Lo Scalone, noto come "Scalone d'Onore", e il suggestivo scenario dell'ingresso dei Capi di Stato per il Vertice G7 ripreso dalle televisioni di tutto il mondo, immette nel Vestibolo Ottagonale del piano nobile sul quale si aprono gli appartamenti decorati a stucchi di gusto già neoclassico ed alla cappella reale, che ricorda quella di



Nell'edificio, che ha 1200 Stanze e 2000 finestre, si trovano una pinacoteca ed un piccolo museo. Da aggiungere inoltre che la struttura vanvitelliana era da considerarsi polifunzionale poiché comprendeva anche gli alloggi della truppa, gli uffici amministrativi, la cappella ed il teatro: dei 1200 vani solo 134 erano destinati alla famiglia reale.

La Reggia costò una cifra enorme per l'epoca ed impegnò un numero imprecisato di maestranze tra cui schiavi,

galeotti e musulmani. Accurata fu la scelta dei materiali: il tufo da S. Nicola, il travertino da Bellona, il ferro da Follonica, la calce da S. Leucio, la pozzolana da Bacoli, il marmo grigio da Mondragone e quello bianco da Carrara.

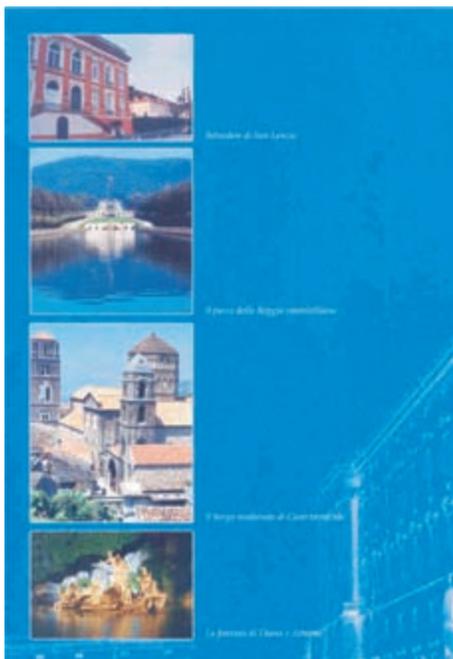
Spero che questa mia descrizione non vi abbia tediato, bensì abbia stimolato tutti noi, impegnandoci ad essere sempre più numerosi e partecipi a queste belle iniziative culturali, tenendo viva quella sensibilità necessaria per arricchire sempre di più i nostri orizzonti e le nostre idee.

Franca Carcasole



Versailles, ma più armoniosa. La costruzione fu poi proseguita dal figlio Carlo, ed il parco già disegnato da Luigi fu l'ultimo esempio grandioso di giardino-parco dell'età barocca.

Scenografia di prateria, finte rovine, boschi, viali che guidano alla Castelluccia, ed all'ampio specchio d'acqua della peschiera; ma soprattutto di fontane e di cascate per le quali Vanvitelli ideò l'acquedotto Carolino ed il viadotto dei Ponti della Valle, costruzione di imponente monumentalità.



L' arte di Giabel

Omaggio ad un artista ciociaro

Il pittore Giacomo Belli, già dipendente dell'Agusta di Frosinone e deceduto il 26 Aprile del 2006, conosciuto nell'ambiente artistico della provincia come "Giabel" era uno tra i pochi pittori capaci a fare dell'arte un racconto lirico. In suo onore la famiglia lo ha ricordato, nella scorsa primavera, con una mostra nella Villa Comunale di Frosinone: uno splendido scenario che ha fatto da cornice ai suoi meravigliosi quadri.

Non è l'opera di un esteta, di un pittore che cura eccessivamente la forma a scapito del contenuto, ma è una testimonianza sincera, accorata sulla condizione umana: una testimonianza rara, direi, in quest'epoca di avventurieri, in questa società pagana. Giabel nella sua arte ha conosciuto un limite, proprio per la sua umiltà e modestia, non cercando mai una notorietà sfrenata, bensì donandosi completamente agli amici più intimi per ottenere così una cerchia affettiva tranquilla e di appagata quotidianità: doti che d'altra parte non potevano non fornirgli accenti migliori per temi che hanno spaziato dalla bellezza femminile alle problematiche esistenziali.

E proprio con questo tono semplice e pacato che la sua arte e la sua immagine rimarrà per sempre indelebile nei nostri cuori e nella nostra menti.

Franca Carcasole



SOLIDARIETA'

Il Coro Penna Nera canta per Sarajevo



Non si può dire che la serata sia riuscita così come ce l'aspettavamo, ma il 25 Settembre scorso, anche nell'occasione del centenario, il Gruppo Lavoratori Agusta Seniores, in collaborazione con la parrocchia di S.Maria Regina di Busto Arsizio, ha voluto organizzare una serata di beneficenza con il coro Penna nera. Tutto il ricavato della serata (678,92 Euro) è stato devoluto in favore di chi, a Sarajevo, non è ancora riuscito a ricucire le ferite di una terribile guerra ormai dimenticata da tutti.

Alla serata ha partecipato Dzenita Murga, cittadina di Sarajevo, impegnata da anni con la Parrocchia per diffondere notizie sulla situazione attuale della sua città e sui suoi abitanti che dopo un assedio durato tre anni faticano ancora a vedere una via d'uscita dalla miseria e convivono ancora con le ferite lasciate dalle bombe e dagli spari.

A Dzenita sono stati consegnati 500 Euro che serviranno per mantenere agli studi universitari per 6 mesi Antonija Perack, una ragazza che altrimenti, pur volenterosa, non avrebbe la possibilità di mantenersi agli studi. Ormai sono spesso in contatto con Antonija via email e quando le fu consegnato il denaro mi scrisse von la felicità di u bambin al quale gli è stato regalato un gelato

E' volontà del Gruppo continuare a mantenere agli studi questa ragazza fino a portarla alla laurea.

Il resto del denaro raccolto (172,99 Euro) verranno da me personalmente portati a

Sarajevo al prossimo viaggio previsto per il 16 Dicembre. Le realtà di bisogno sono davvero tante quindi verrà valutato in loco la loro destinazione.

Tutte le spese per l'organizzazione della serata (circa 600 Euro) sono state interamente coperte dal Gruppo Lavoratori Agusta Seniores.

Per Sarajevo erano stati raccolti altri fondi durante la Festa di Primavera svoltasi in pinetina il 22 Aprile u.s.

Come già anticipato sullo scorso numero de "Lo Specchio" con la tombolata abbiamo raccolto 750 Euro ai quali vanno aggiunti altri 775 Euro restanti dalla quota pranzo per un totale di 1525 Euro.

1500 Euro sono stati consegnati ad Hasa per l'acquisto di una protesi ortopedica che le permetterà finalmente di camminare di nuovo.

Questo è quanto ci scrive Hasa: *"In questo modo voglio ringraziare tutti i miei cari amici che mi hanno offerto tanto aiuto.*

Ho conosciuto queste persone tramite la mia amica Dzana che ha raccontato la mia situazione a Ivana dopodiché questa brava donna tornando in Italia ha raccontato ai suoi amici.

Ringrazio tutti gli amici e il signore che mi ha mandato la carrozzina elettrica.

Prego tutti che non ho nominato di non arrabbiarsi con me.

Io continuo a pregare il Dio che aiuti tutte queste buone persone e che gli regali buona salute a loro e alle loro famiglie e ringrazio Dio che mi ha regalato amici come loro.

Se non c'erano loro io le protesi non le avrei mai e sono sicuro che Dio li premia per le loro buone azioni e gli angeli li portano in paradiso.

Io sto scrivendo questo e sto piangendo non li dimenticherò mai perché loro hanno portato la felicità nella mia famiglia. Tanti calorosi saluti a tutti loro. Vi vuole bene la vostra Hasa con la famiglia. A presto ciao"

I rimanenti 25 Euro hanno contribuito, con altri fondi raccolti in Parrocchia, a permettere a due ragazzi delle scuole media di concedersi una vacanza in Italia con i loro compagni di classe.

C'è stata poi la lotteria organizzata durante il pranzo sociale ci ha permesso di raccogliere, tolte le spese di organizzazione, 2000 Euro che sono stati devoluti alla Croce Rossa Italiana sezione di Gallarate

Non è da dimenticare anche la tradizionale Festa dei disabili che ogni anno ormai si svolge in pineta e che devolve tutto il ricavato ai gruppi di aiuto sociale della nostra zona: **definire i gruppi.**

Questo è quello che questo consiglio ormai dimissionario è riuscito a fare quest'anno. E' nostro augurio che il prossimo consiglio eletto riesca a proseguire su questa strada ma possa anche sforzarsi per fare molto di più migliorando ed aumentando gli interventi in favore di chi ha più bisogno ed è anche nostro augurio che molti più soci riescano a sensibilizzarsi verso questi problemi.

"Basta poco, che c'è vo'?..."

E' comunque doveroso ringraziare tutti voi perché è proprio grazie alla vostra sensibilità che il Gruppo può prodigarsi nell'aiuto di tutte quelle persone meno fortunate di noi e riesce, grazie al vostro aiuto, ad essere attento a situazioni veramente tragiche anche al di fuori dei nostri confini.

Dario Paganini



II GRUPPO LAVORATORI MV SENIORES E LA CASA DEL SORRISO GAGNONE IN VAL VIGEZZO

Il Gruppo lavoratori Agusta M.V. Seniores, nel mese di agosto, si è recato in Val Vigezzo per far visita alla Casa del Sorriso, con noi anche un folto gruppo del Centro Anziani di Ferno. Una struttura nella quale vengono ospitati persone diversamente abili dal mese da giugno alla fine di agosto. La casa albergo è gestita in prevalenza da personale volontario. La Sig.ra Mariella di Samarate, responsabile della struttura, suo marito e tutti i presenti ci hanno accolti con grande gioia, e con Loro abbiamo trascorso una giornata meravigliosa. Tra i presenti il Sindaco di Ferno Mauro Cerutti il quale ha elogiato l'impegno costante del volontariato.

Al mattino una visita al Santuario di Re, con la posa di un cesto di fiori al monumento in ricordo di tutti i caduti sul lavoro. Dopo la SS messa, ritorno a Gagnone con pranzo offerto dalla Casa del Sorriso, durante il pranzo il ns gruppo ha donato la somma di euro 750,00 la quale sarà usata per lavori di manutenzione.

Walter Piazzalunga

Natale 2007 un'idea diversa per i tuoi regali e aiuti la ricerca



L'obiettivo dell'**Associazione Italiana Glicogenosi** è finanziare la ricerca su questa rara malattia genetica, istituendo (per un anno, per il momento) due borse di studio da 25 mila euro l'una da destinare, tramite l'Associazione (www.aig-aig.it), a due giovani ricercatori del Gaslini di Genova.

Per mettere insieme 50 mila euro è stato prodotto un Cd di brani natalizi recuperati dalla tradizione popolare di tutta Europa.

Il Cd è stato registrato ad agosto (i musicisti, tutti professionisti, hanno prestato gratuitamente la loro "opera") e verrà prodotto in 5 mila copie nei prossimi giorni/settimane.

Una pittrice di Firenze ha offerto gratuitamente un suo dipinto realizzato per l'occasione, un grafico, anch'egli fiorentino, ha realizzato la grafica del Cd, del "book" allegato al Cd e della locandina che promuove l'iniziativa, l'Assoc. Italiana Glicogenosi si farà carico dei costi di produzione per 5 mila dischi.

Molto dunque è stato fatto, ma il bello deve ancora venire! Adesso, infatti, si tratta di offrire questo Cd a 10 euro al "pezzo".

Il Gruppo Lavoratori Agusta Seniores ha "adottato" il Cd come "strenna" natalizia e la propone a tutti i soci e lavoratori di Agusta Westland. Il CD è in vendita al Museo.

M
E
R
R
Y
C
H
R
I
S
T
M
A
S



Il Gruppo Lavoratori Agusta Seniores

Augura a tutti
i soci ed ai
loro familiari
un sereno
Natale ed un
felice Anno
Nuovo



Pranzo sociale 2007

Domenica 14 ottobre 2007, nell'ambito dei festeggiamenti del Centenario della nostra Azienda, per la prima volta nella storia del GLA SENIORES AGUSTA, è riuscito a organizzare il pranzo sociale coinvolgendo tutti e tre i Gruppi Sezionali Agusta-MV, Siai e Caproni. Sarebbe stato un evento davvero straordinario aver potuto coinvolgere anche i nostri amici e colleghi di Frosinone, Brindisi e Anagni. Sarebbe stato un evento davvero straordinario aver potuto coinvolgere anche i nostri colleghi del sud. Purtroppo la distanza e l'impossibilità di identificare un ristorante abbastanza capiente, ce lo hanno impedito. Sarà forse per il prossimo anno?



Alle ore 8, puntuali come orologi svizzeri, ben 16 pullman (11 da C. Costa, 5 da Vergiate, Sesto Calende, Somma Lombardo) sono partiti con destinazione il Santuario della Madonna di Caravaggio. Alle ore 10 è stata celebrata una S.Messa appositamente per noi, più precisamente a suffragio di tutti i nostri colleghi defunti. Dopo la breve sosta a Caravaggi, e il dovuto ricordo ai nostri colleghi scomparsi, siamo ripartiti per Montichiari.



Arrivati al ristorante le circa 850 persone componenti il nostro numeroso gruppo, hanno letteralmente preso d'assalto i tavoli degli aperitivi con relativi stuzzichini ai bordi della piscina, tant'è che gli ultimi pullman arrivati sono rimasti un po' a bocca asciutta. Un po' di apprensione con relativa confusione anche per la ricerca della sala e



del posto ai tavoli, ma alla fine tutti hanno "conquistato" il loro posto a sedere.

Comunque nel complesso è andata meglio del previsto, e devo fare i complimenti a tutti quei soci che si sono impegnati per la buona riuscita dell'evento, perché gestire 850 persone (con le inevitabili esigenze personali di ognuna di esse) non è assolutamente semplice. Durante il pranzo il nostro presidente dott. Marasi ha rivolto un saluto a tutti i presenti, sottolineando l'importanza del trovarci tutti insieme proprio nell'anno del centenario ed ha portato i saluti dell'Ing. Spagnolini, molto dispiaciuto di non essere presente tra noi in quanto si trovava a Frosinone per i festeggiamenti del centenario Agusta. Abbiamo fatto anche l'estrazione della lotteria, i relativi biglietti erano stati venduti sui pullman, che ha fruttato ben 2000 € che abbiamo donato in beneficenza a vari enti ed associazioni che potete leggere in altra parte del nostro giornalino.

Terminato il nostro lauto pranzo, tutti i soci con la loro bottiglia di GRAPPA DEL CENTENARIO, ci siamo avviati ai pullman e tutti felici e contenti abbiamo fatto rientro alle nostre sedi. Perché non ripeterlo anche l'anno prossimo?

Mauro Boschetti

per non dimenticare.....



Il 14 Settembre alla età di 615 anni è mancata all'affetto dei suoi cari e dei suoi tanti amici Loredana Salmaso. Aveva lavorato tutta la sua breve vita alla SIAI e si era sempre dedicata con grande entusiasmo nelle attività oratorie di Castelletto Ticino. Ci mancherai Loredana, ma sarai sempre nei nostri cuori per la tua bontà, generosità e altruismo.

Un abbraccio affettuoso e un semplice, grandissimo grazie.

Lo scorso agosto Bruno ci ha lasciato.



Era una persona speciale con una vitalità e un entusiasmo che solo persone serene, in grado di affrontare e superare le difficoltà che la vita prima o poi presenta ad ognuno di noi, possiedono.

Amava la vita, l'amore, la famiglia, la passione, l'inter e la buona cucina.

Chi ha diviso con lui il suo percorso in azienda e la sua professionalità sapeva con quanto entusiasmo affrontava la sua attività lavorativa, anche nei momenti di crisi, nelle situazioni di confronto e di tensione,

riusciva a strappare un sorriso, una risata, e tutto tornava più semplice e il momento critico veniva superato.

Aveva molto rispetto per tutte le persone con cui viveva, lavorava e conosceva, e mai, ma proprio mai, lo si è sentito offendere qualcuno. Lui passava oltre, una battuta e tutto

Vincenzo Freri è mancato all'affetto dei suoi cari e dei suoi amici il 17 Maggio 2007.

I dipendenti della Caproni che lo hanno conosciuto lo ricordano come una persona seria, semplice, disponibile e molto laboriosa nella sua attività di verniciatore.

Nei primo anni settanta divenne responsabile del reparto verniciatura ed anche in questo ruolo ha sempre dato il massimo per la Caproni, mantenendo però intatte le sue doti umane. Lo ricorderemo sempre con stima ed affetto.



Ci ha recentemente lasciati un collega e mio caro amico Giuseppe Santospirito.

Ricordo quando ci siamo conosciuti: era il lontano 1948 alla Caproni Vizzola. Si lavorava duramente in quegli anni, ma sul suo viso si leggeva sempre un sereno sorriso che ti aiutava a continuare con vigore la pesante giornata. Dopo travagliate vicende, ci siamo ritrovati in Agusta ed insieme abbiamo continuato a lavorare con quella motivazione che ci accumulava. Tutti ti ricorderanno come "lo zio" e con questo soprannome resterà sempre nei ricordi di quelli che ti hanno saputo conoscere ed apprezzare.

Ciao zio...



Con Mario, siamo di fronte a quei casi della vita misteriosi e al tempo stesso atroci. Solo un anno prima il 15 Maggio 2006 a soli 57 anni suo fratello Ercole, socio GLA Seniores, ci lasciava ed ora ricordiamo anche Mario, per tutti "il marietto", scomparso a 57 anni il 7 maggio scorso.

Due fratelli, due ottime persone, due grandi lavoratori, avevano un solo anno di età di differenza e, a distanza di un anno se ne sono andati tutti e due.

E' proprio il caso di dire che erano uniti in questa vita e hanno voluto esserlo anche nell'altra.

Mario era stato assunto in Agusta il 20/02/67 è andato in pensione a fine 2002, dopo aver prestato la sua opera per più di 30 anni alle prese con pale e pannelli.



Mandelli Cleto, è stato uno dei fondatori del GLA, iscritto fin dalla sua fondazione nel 1974.

Nella sua lunga appartenenza alla Ditta Agusta, è passato dal montaggio delle moto a Verghera, al reparto montaggi finali elicotteri, per poi approdare nei suoi ultimi anni di lavoro, al nascente Ufficio programmazione.

Lascia l'azienda nel 1974, è deceduto all'età di 85 anni il 23/04/07.

Corvo Luciano ci ha lasciati lo scorso 7 Ottobre all'età di 72 anni. Assunto in Agusta nel Marzo 1968 termina la sua attività lavorativa come fotografo nell'Ottobre 1994.





NOTA LIETA NELLO STABILIMENTO DI FROSINONE

Due righe degne di rilievo vanno rivolte a Franco Colosimo, presidente onorario del GLA seniores Anagni-Frosinone, laureatosi in Ingegneria Industriale a indirizzo meccanico il 19 Novembre u.s.. Un amico ed un professionista aziendale che ha raggiunto un obiettivo e un traguardo personale molto importante. Da solo, nonostante le sue fragilità, riesce a dimostrare quanto il suo percorso sia stato duro e sacrificante. Oggi però il traguardo raggiunto rimanga da esempio per il futuro: ai giovani di questa azienda e con l'



augurio che il suo proseguo sia sempre in crescita, pieno di prosperità e di soddisfazioni. Congratulazione al neo laureato da tutti Noi !!!



Che il prossimo S.Natale porti nei vostri cuori e nelle vostre famiglie tanta pace e tanta serenità

La redazione augura a tutte le socie e a tutti i soci un felice Natale e uno scintillante 2008

AUGURI!!!!!!

*Gianluigi, Dario, Franca, Angelo,
Enrico, Cleto, Giorgio, Laura*

DALLA SEGRETERIA

SEGRETERIA:

Dal lunedì al venerdì al mattino dalle 9,15 alle 11,45
Tel/fax 0331.229331 – email segreteria@glaagusta.org

SEDE ESTERNA:

(Museo) Martedì e mercoledì dalle 14,00 alle 18,00
Tel. 0331.220545 – Fax 0331.222807 – email: museo@glaagusta.org

C/C POSTALE:

N. 11498219 Intestato a Gruppo Lavoratori Anziani D'Azienda Agusta
Via G. Agusta Cascina Costa - 21017 Samarate (VA)